

Nozioni di base sui RESPIRATORI FFP

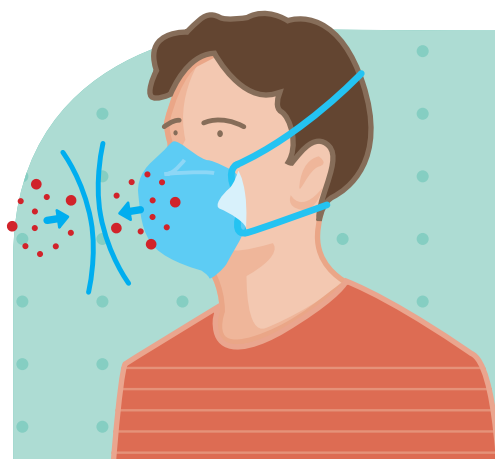
1

Che differenza c'è tra una mascherina chirurgica e un facciale FFP?



Mascherina chirurgica

Protegge principalmente l'ambiente esterno da chi la indossa trattenendo il droplet espirato (è un dispositivo medico testato e certificato secondo lo standard EN 14683).



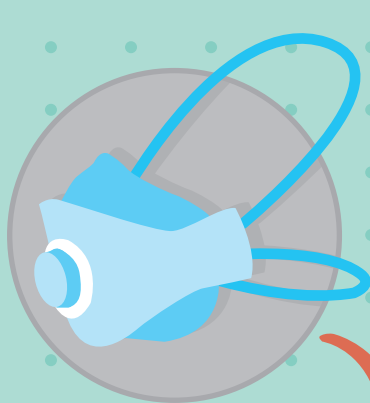
Facciale filtrante FFP

Protegge principalmente l'utilizzatore dall'ambiente esterno, evitando l'inalazione di particelle disperse nell'aria come polvere e aerosol. È quindi un DPI, prodotto per la sicurezza dei lavoratori e certificato secondo lo standard EN 149.

Senza valvola di espirazione: protegge anche l'ambiente esterno da chi l'indossa.
Con valvola di espirazione: protegge solo l'utilizzatore.



Tipologie di respiratori FFP



Facciali filtranti pieghevoli

- + Ripiegate per risparmiare spazio
- Aprirle e indossarle correttamente può essere complicato e causare errori nell'utilizzo



Facciali con conchiglia esterna

- + facili da maneggiare
- + in molti casi resistono di più alla deformazione rispetto alle versioni pieghevoli

M

- + i facciali Moldex con conchiglia esterna hanno una forma tridimensionale che garantisce maggior comfort e tenuta.

MOLDEX

Nozioni di base sui RESPIRATORI FFP

2

Nozioni di base sui facciali FFP

Un facciale FFP deve aderire perfettamente al viso per evitare il più possibile che in fase di respirazione l'aria passi dal bordo dello stesso e venga quindi inalata senza essere filtrata.



M

I facciali FFP Moldex non richiedono l'uso dello stringinaso. Grazie al design in 3D ActivForm® si adattano automaticamente alla forma e ai movimenti del viso dell'utilizzatore.

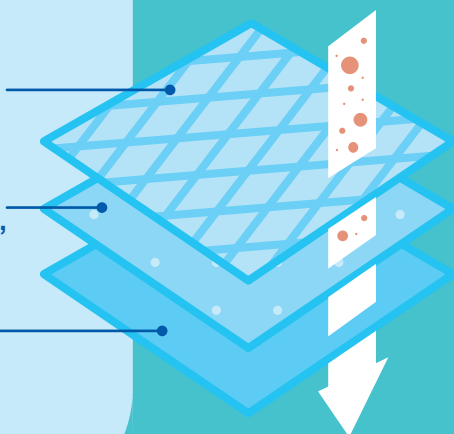
Molti modelli tradizionali richiedono la regolazione continua dello stringinaso affinché il respiratore sia utilizzato correttamente e garantisca la tenuta.

Struttura dei respiratori FFP

Struttura
in rete
Duramesh®

Tessuto
"meltblown"

TNT



M

I facciali FFP sono realizzati principalmente in un materiale ottenuto tramite la polverizzazione di fibre sintetiche chiamato "meltblown" che filtra l'aria e da un TNT che funge da supporto.

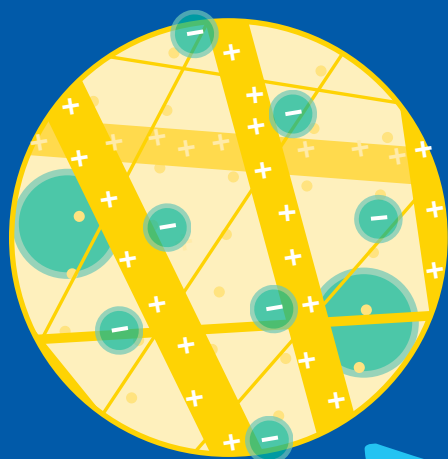
I facciali filtranti FFP Moldex sono inoltre dotati di una struttura esterna chiamata Duramesh® che garantisce una tenuta confortevole e sicura anche dopo lunghi periodi di utilizzo. Altri componenti dei respiratori, come valvole ed elastici, vengono prodotti negli stabilimenti Moldex.

Materiale filtrante per i particolati

Il materiale filtrante (meltblown) funziona come un setaccio. È inoltre caricato elettrostaticamente in modo da aggiungere all'azione meccanica propria del setaccio un'azione elettrostatica che trattiene le particelle più piccole, anche quelle di dimensioni inferiori ad un millesimo di millimetro.

M

Moldex produce nel proprio stabilimento in Germania tutto il materiale filtrante di cui necessita. Questi filtri sono caratterizzati da una bassa resistenza respiratoria che permette di respirare facilmente e più a lungo.



MOLDEX

Livelli di protezione dei respiratori FFP

FFP 1

80%

...
Di tutte le particelle presenti nell'aria deve essere trattenuto.

I facciali FFP1 proteggono da polveri non tossiche in concentrazioni fino a 4 volte il limite di esposizione previsto in ambito lavorativo.



FFP 2

94%

...
Di tutte le particelle presenti nell'aria respirata deve essere trattenuto.

I facciali FFP2 proteggono da particelle nocive e agenti biologici dispersi nell'aria (gruppo 2) in concentrazioni fino a 10 volte il limite di esposizione previsto in ambito lavorativo.



FFP 3

99%

...
Di tutte le particelle presenti nell'aria respirata deve essere trattenuto.

I facciali FFP3 proteggono da particelle nocive, cancerogene e radioattive e da agenti biologici dispersi nell'aria (gruppo 2 e 3) in concentrazioni fino a 30 volte il limite di esposizione previsto in ambito lavorativo.



Coronavirus

Per gli operatori sanitari a contatto con pazienti COVID-19 l'Istituto Superiore di Sanità (IIS), nel suo rapporto per la prevenzione del contagio da SARS-COV-2 in ambito lavorativo, raccomanda l'utilizzo di DPI per la protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 o FFP3, a seconda della tipologia di rischio valutata.

Marcatura CE

I respiratori FFP devono rispettare tutti i requisiti previsti dallo standard EN 149:2001 + A1:2009 ed essere certificati in conformità al regolamento europeo (EU)2016/425. KN95 e N95 non sono livelli di protezione approvati in Europa!

CE

Nozioni di base sui RESPIRATORI FFP

4

Facciali filtranti FFP con valvola di espirazione



La presenza di una valvola di espirazione sui respiratori FFP costituisce una caratteristica di comfort aggiuntiva. La valvola si apre quando l'utilizzatore espira e rimane perfettamente chiusa quando inspira. In questo modo, si espelle dall'interno del facciale l'aria calda e umida espirata. Questo garantisce la presenza di un clima più confortevole all'interno del facciale e favorisce l'espirazione.

- + **Clima gradevole all'interno del facciale FFP**
- + **Espirazione più facile**
- **Nessuna protezione per l'ambiente circostante**

M

Le valvole brevettate dei respiratori FFP Moldex si aprono anche in caso di espirazione relativamente leggera.

Riutilizzare i facciali filtranti FFP

I respiratori marcati con la lettera "R" sono certificati "Riutilizzabili" e possono essere usati per più di un turno di lavoro*.



I respiratori marcati con le lettere "NR" non sono riutilizzabili e il loro uso è limitato ad un solo turno di lavoro.

M

Tutti i facciali FFP Moldex marcati con la lettera "R" sono dotati di una completa guarnizione di tenuta lavabile e disinfettabile e usano la tecnologia del filtro pieghettato AirWave® che garantisce per lungo tempo una ridotta resistenza respiratoria ed un'elevata capacità di trattenere le particelle.

* In caso siano presenti nell'ambiente in cui si opera sostanze radioattive o agenti biologici dispersi nell'aria (come, ad esempio, i coronavirus) questo tipo di respiratori può essere usato una sola volta o per un solo turno di lavoro, secondo quanto previsto dalla normativa DGUV 112-190.

Queste informazioni non sono vincolanti e non si sostituiscono alle indicazioni date da esperti o a quanto indicato dagli specifici documenti di valutazione del rischio (DVR).